



## REPORT PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Dati e informazioni sullo stato  
e sull'evoluzione del profilo  
socio-economico del territorio  
I.2018

SINTESI

 **SISPRINT**

 **SI.CAMERA**



Questa nota di sintesi riguarda il Report sulla provincia autonoma di Bolzano realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario.

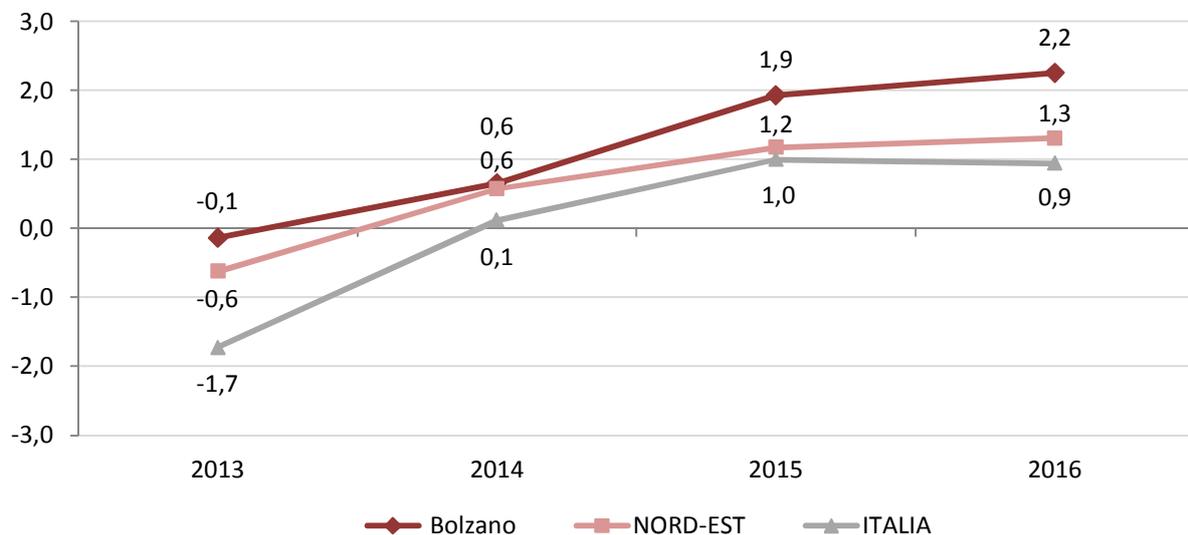
Un progetto che nasce per valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo; ascoltare le esigenze delle imprese e orientare le risposte delle PA; supportare una progettualità qualificata. Le analisi si basano primariamente sulla valorizzazione del patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio e di altre fonti camerali, opportunamente integrato con informazioni e fonti statistiche di cui dispone l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

**Il sistema produttivo della provincia autonoma di Bolzano, pur tra molte difficoltà, per lo più aderenti al contesto internazionale, ha trovato nuovo slancio grazie ad una ripresa che si profila migliore di quella nazionale.**

*Si allarga il divario tra la leadership di Bolzano e il resto d'Italia*

La maggior capacità produttiva del territorio è facilmente desumibile dal confronto della dinamica del Prodotto Interno Lordo locale rispetto quella dell'intera Penisola. Dopo una sostanziale stagnazione del 2013 (-1,7% a livello nazionale), la provincia autonoma ha registrato una progressione triennale più accentuata di quella nazionale, dal +0,6% del 2014 (+0,1% in Italia) fino al +2,2% del 2016 (+0,9% in Italia), passando per un intermedio +1,9%.

**Andamento del prodotto interno lordo ai prezzi di mercato\* a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2013-2016 (variazioni percentuali)



\* Valori concatenati con anno di riferimento 2010

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

*Cresce il numero di imprese, trainato dalle società di capitali*

La dinamica relativamente più favorevole deriva da fondamentali macroeconomici migliori e da un sistema imprenditoriale più solido ed evoluto. Basti pensare come, tra il 2012 e il 2017, il numero di imprese iscritte presso i registri della la Camera di Commercio sia cresciuto di oltre 500 unità (+0,9%), in controtendenza con la battuta

d'arresto sperimentata dall'intera Penisola (circa 2mila e settecento imprese in meno). Merito delle società di capitali, capaci di aumentare del +27,1% (oltre 2.100 imprese in più), alimentando un rapido processo di ispessimento organizzativo del sistema produttivo locale.

Un rapido cambio di struttura che interessa il mondo delle imprese e che trova nella componente straniera un ulteriore slancio (+14,7% tra il 2012 e il 2017), solo in parte contenuto dalle difficoltà attraversate dalla componente giovanile (-3,1%).

L'ispessimento produttivo, d'altronde, appare guidato dalla necessità crescente delle imprese di resistere agli urti della crisi e alla crescente competitività dei mercati internazionali. La crescita imprenditoriale, oggi come non mai, passa per le esportazioni, possibili solo grazie ad una struttura produttiva solida e organizzata. Basti pensare come, tra il 2012 e il 2017, in un clima di sostanziale recessione e in compresenza di un mercato interno sostanzialmente stagnante, le vendite oltreconfine sono cresciute del +30,1%. Una variazione più che doppia di quella già soddisfacente registrata a livello nazionale (+14,8%) che rappresenta la chiave della miglior posizione relativa della provincia autonoma.

Tra i principali prodotti di esportazioni della provincia, quelli che meglio spiegano la crescita sono: "Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori": +49,9%; "Altre macchine di impiego generale": +53,4%; "Altri prodotti in metallo": +59,2%; "Prodotti da forno e farinacei": +49,1%; "Bevande": +36,7%; "Altre macchine per impieghi speciali": +50,1%.

Del rilancio competitivo sui mercati esteri ne trae beneficio il mercato del lavoro. Il numero di occupati, sempre tra il 2012 e il 2017, appare in crescita di oltre 10mila unità (+4,2%). Una variazione più che doppia di quella media nazionale (+2,0%) che alimenta ulteriormente il divario espresso in termini di tasso di occupazione, a favore della provincia di Bolzano per quasi quindici punti (72,9 contro 58,0).

Anche il tasso di disoccupazione premia la provincia sul resto della Penisola, stante una riduzione del numero di coloro che sono attivamente in cerca di un impiego (da oltre 10mila a 8mila). Ne scaturisce un tasso di disoccupazione decrescente (dal 4,1 al 3,1) e ai vertici comunitari, oltre che nazionali. Anche tra le donne, l'incidenza delle senza lavoro appare minima (3,9%) e, peraltro, in riduzione di quasi un punto percentuale.

Rispetto al resto d'Italia, la disoccupazione giovanile non sembra un problema rilevante, visto anche il ridimensionamento evidente registratosi nell'ultimo quinquennio (dal 9,0 al 6,0%). Un valore, quello registrato dalla provincia nel 2017, che appare meno di un quarto di quello nazionale (26,7) e meno della metà di quello ripartizionale (15,2).

Il sentiero di sviluppo ormai consolidato, trova differenti gradi di intensità a livello settoriale. L'agricoltura riduce il numero di imprese (-2,3%) e il valore aggiunto prodotto (-2,3%), nonostante una ripresa occupazionale degna di nota (+5,2%). L'industria è, con ogni probabilità, il settore che meglio incarna il rilancio della

*La ripresa è trainata dall'export*

*... di cui ne trae beneficio il mercato del lavoro*

*Essere giovani a Bolzano non è un problema come nel resto d'Italia*

provincia nello scenario globale: le imprese sono cresciute del +9,2%, alimentando un valore aggiunto cresciuto del +28,5%, cui si associa anche un rilancio occupazionale tutt'altro che trascurabile (+4,9%).

*Perfino le costruzioni trovano spunti di rilancio, nonostante la crisi strutturale degli ultimi anni*

Le costruzioni, che pure in Italia hanno trovato molte difficoltà, stante una crisi internazionale ancora lontano dal concludersi, sono anch'esse cresciute, pur se a ritmi più incerti: le imprese dell'edilizia e delle costruzioni di Bolzano (-1,8% tra il 2012 e il 2017) hanno sperimentato una riduzione molto inferiore a quella nazionale (-6,4%), che non ha inficiato l'andamento del valore aggiunto (+11,3%), in un quadro di sostanziale stabilità della base occupazionale (-16,7% in Italia).

*Il turismo si conferma il settore traino dell'economia locale, grazie soprattutto alla domanda straniera*

Il commercio, il turismo e i trasporti hanno sperimentato un notevole accrescimento del valore aggiunto (+8,5%) e dell'occupazione (+11,0%). Il turismo, peraltro, rappresenta un elemento traino dell'attrattività economica locale, visto e considerato come, nel solo 2016, si contino oltre 31 milioni di presenze. Un valore che determina un assorbimento delle strutture ricettive pari al 38,6%, ben 16,3 punti percentuali al di sopra della media nazionale (22,3%). La *leadership* di Bolzano, peraltro, prosegue a rafforzarsi, considerando come le presenze turistiche siano aumentate oltre la media nazionale nel periodo 2012-2016 (+6,5%; in Italia +5,8%), anche e soprattutto grazie all'effetto traino esercitato dalla domanda internazionale (+9,7%).

Gli altri servizi, come nel resto della Penisola, sembra quelli in maggior salute, sulla scia della lunga evoluzione terziaria che ha interessato l'economia italiana durante gli ultimi cinquant'anni. Il numero di imprese relativo ha registrato un +4,7% tra il 2012 e il 2017; anche il valore aggiunto è aumentato (+2,6%) mentre l'occupazione ha subito una lieve contrazione (-0,8%).

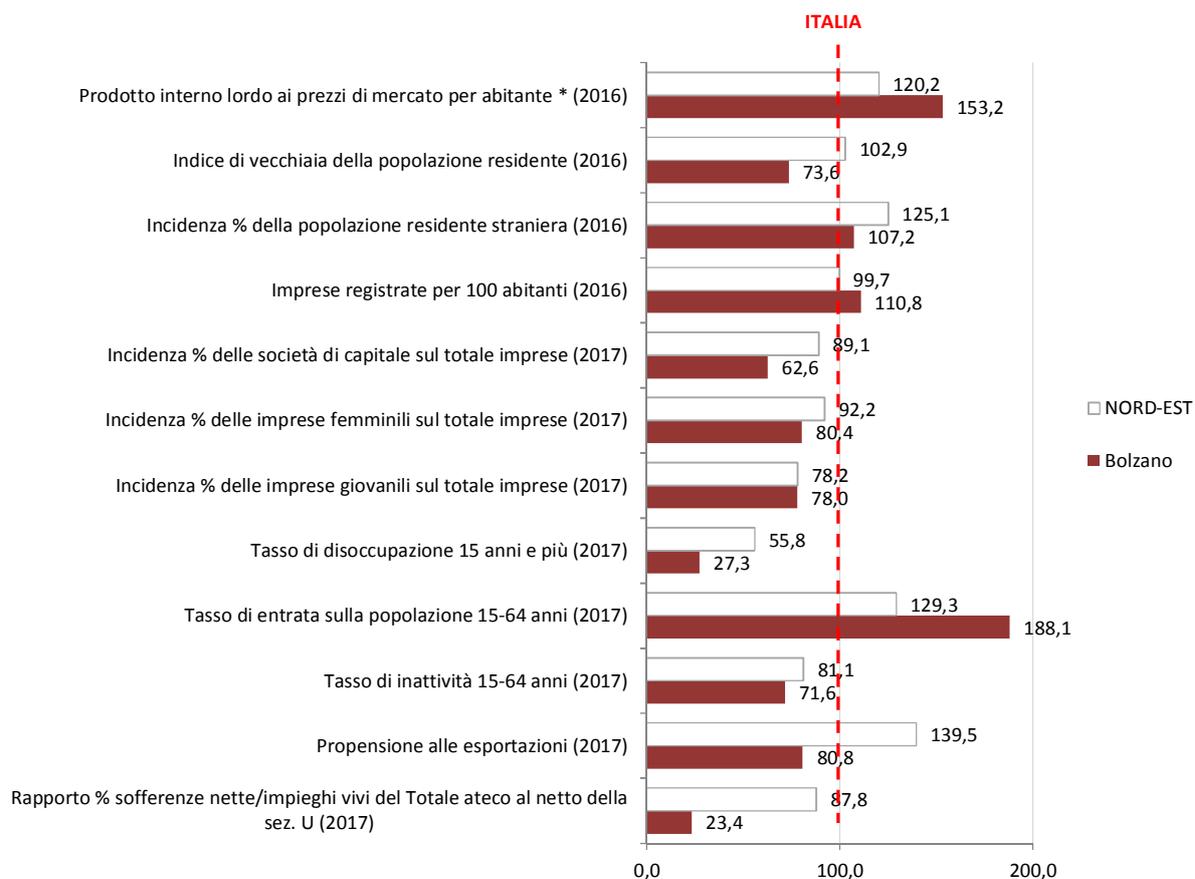
*La rischiosità degli investimenti produttivi è meno di un quarto di quella italiana*

Che il sistema economico di Bolzano sia abbastanza strutturato, lo dimostra anche il fatto che il rapporto sofferenze su impieghi bancari sia estremamente basso (nel 2017: numero indice Bolzano 23,4; Italia 100). In termini percentuali, le sofferenze bancarie incidono per il 3,8% sugli impieghi, contro un 16,2% medio nazionale. Un vantaggio, quello provinciale, supportato dall'ulteriore miglioramento intercorso negli ultimi cinque anni quanto a consistenza delle sofferenze (-12,2%), in controtendenza con il peggioramento mediamente registrato nella Penisola (+17,7% in Italia).

*In leggera flessione gli impieghi, soprattutto quelli destinati alle costruzioni*

La scarsa rischiosità degli investimenti produttivi si riversa sui rapporti tra banche e imprese, migliori di quelli mediamente riscontrati in Italia. Basti pensare come, tra il 2012 e il 2017, gli impieghi bancari vivi sono diminuiti appena del -4,5%; una riduzione di gran lunga inferiore di quella italiana (-21,4%) che non può che rappresentare un punto a favore dell'economia locale, considerando le difficoltà finanziarie emerse durante gli ultimi dieci anni in tutto il Pianeta. La contrazione è sostanzialmente confermata per l'industria (-3,6%; -14,8% in Italia) e per i servizi (-4,5%; -18,0% in Italia) mentre, anche in provincia di Bolzano, permane più di qualche difficoltà nel settore dell'edilizia e delle costruzioni (-22,5%; -46,9% in Italia).

**Principali indicatori socio-economici per Bolzano, Nord-Est ed Italia**  
 Anni 2016-2017 (numeri indice Italia=100)



\* Prezzi correnti

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere, Istat e Banca d'Italia

# BOLZANO



POPOLAZIONE  
RESIDENTE  
31 dic 2016



**91,1%** Italiani  
2,7  
Var.% 2011/2016

**8,9%** Stranieri  
18,0  
Var.% 2011/2016

# ITALIA



POPOLAZIONE  
RESIDENTE  
31 dic 2016



**91,7%** Italiani  
0,4  
Var.% 2011/2016

**8,3%** Stranieri  
24,6  
Var.% 2011/2016



31 dicembre 2016



Anno 2016, valori ogni 1.000 abitanti

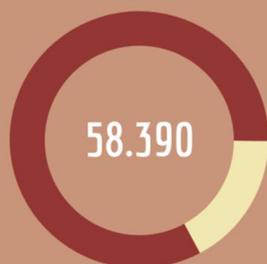


Anno 2016, valori ogni 1.000 abitanti

# BOLZANO



TOTALE IMPRESE  
REGISTRATE  
31 dic 2017



**83,0%** Altre forme  
Var.% 2012/2017 **-3,2**

**17,0%** Società di capitale  
Var.% 2012/2017 **27,1**

# ITALIA



TOTALE IMPRESE  
REGISTRATE  
31 dic 2017



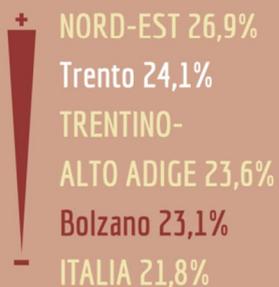
**72,9%** Altre forme  
Var.% 2012/2017 **-5,2**

**27,1%** Società di capitale  
Var.% 2012/2017 **17,0**

## INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA:



Imprese artigiane



31 dicembre 2017



Imprese femminili



Imprese giovanili



Imprese straniere



## NUMERO DI START-UP INNOVATIVE PER 100.000 ABITANTI

TRENTINO-ALTO ADIGE: 21,6  
di cui comuni capoluogo di provincia: 49,5  
di cui altri comuni: 14,2

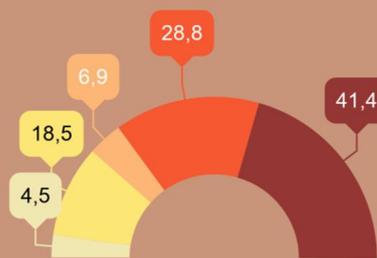


14 marzo 2018

# BOLZANO

Valore aggiunto anno 2016  
dati in milioni di Euro **19.994,7**

Variazione % media annua  
2012/2016\* **1,2**



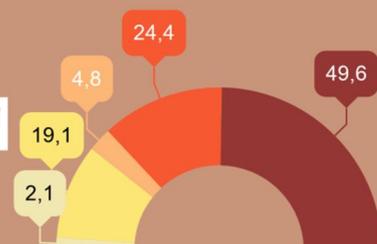
Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

# ITALIA

Valore aggiunto anno 2016  
dati in milioni di Euro **1.508.665,7**

Variazione % media annua  
2012/2016\* **0,1**



Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

\* Variazioni in termini di prezzi concatenati, anno di riferimento 2010

## INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Agricoltura,  
silvicoltura  
e pesca

+ Bolzano 4,5  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 4,0  
Trento 3,4  
NORD-EST 2,4  
- ITALIA 2,1



Industria  
in senso  
stretto

+ NORD-EST 24,9  
ITALIA 19,1  
Bolzano 18,5  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 18,3  
- Trento 18,0



Costruzioni

+ Bolzano 6,9  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 6,3  
Trento 5,7  
ITALIA 4,8  
- NORD-EST 4,6



Servizi

+ ITALIA 74,0  
Trento 72,9  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 71,4  
Bolzano 70,2  
- NORD-EST 68,1

Anno 2016

## POSIZIONE GRADUATORIA PROVINCE (NUTS3)



PIL

Posizione anno 2015

Bolzano 154<sup>~</sup>  
Trento 306<sup>~</sup>

Differenza posizione rispetto al 2007

+5  
-89

Anno 2015, graduatoria decrescente in base al PIL procapite nell'ambito delle aree Nuts3 dell'Unione Europea a 28 paesi

# BOLZANO

TOTALE OCCUPATI  
Anno 2017  
dati in migliaia



55,2%  
Maschi  
3,8  
Var.% 2012/2017

44,8%  
Femmine  
4,7  
Var.% 2012/2017

# ITALIA

TOTALE OCCUPATI  
Anno 2017  
dati in migliaia



58,0%  
Maschi  
1,2  
Var.% 2012/2017

42,0%  
Femmine  
3,2  
Var.% 2012/2017

## TASSO DI OCCUPAZIONE

15-24  
anni

25-34  
anni



Maschile



Femminile

+ Bolzano 33,8  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 29,0  
NORD-EST 24,1  
Trento 23,9  
- ITALIA 17,1

+ Bolzano 81,4  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 78,3  
Trento 75,1  
NORD-EST 74,2  
- ITALIA 61,3

+ Bolzano 79,8  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 76,4  
NORD-EST 74,9  
Trento 73,0  
- ITALIA 67,1

+ Bolzano 65,9  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 64,0  
Trento 62,1  
NORD-EST 59,8  
- ITALIA 48,9

Anno 2017

## TASSO DI DISOCCUPAZIONE

15-24  
anni

25-34  
anni



Maschile



Femminile

+ ITALIA 34,7  
NORD-EST 20,6  
Trento 20,1  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 14,4  
- Bolzano 10,2

+ ITALIA 17,0  
NORD-EST 8,9  
Trento 8,4  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 5,4  
- Bolzano 2,6

+ ITALIA 10,3  
Trento 5,7  
NORD-EST 5,1  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 4,0  
- Bolzano 2,4

+ ITALIA 12,4  
NORD-EST 7,7  
Trento 5,7  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 4,8  
- Bolzano 3,9

Anno 2017

# BOLZANO

TOTALE ESPORTAZIONI  
Anno 2017  
milioni di Euro



**60,4%**  
Area Euro  
Var.% 2012/2017 **28,1**

**39,6%**  
Altri paesi  
Var.% 2012/2017 **33,1**

# ITALIA

TOTALE ESPORTAZIONI  
Anno 2017  
milioni di Euro



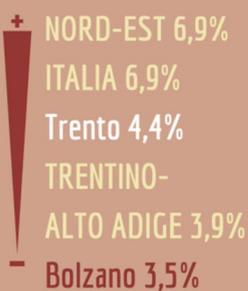
**40,7%**  
Area Euro  
Var.% 2012/2017 **14,3**

**59,3%**  
Altri paesi  
Var.% 2012/2017 **15,2**

## INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Paesi BRICS



Anno 2017



Stati Uniti d'America



High-technology manifatturiero



Agro alimentare



## PROPENSIONE ALLE ESPORTAZIONI

% tra esportazioni e valore aggiunto



Anno 2017

# BOLZANO

SPORTELLI BANCARI  
Anno 2017



**11,1%**  
Banche maggiori  
e grandi

**69,6**  
Var.% 2012/2017

**88,9%**  
Altre banche

**-21,0**  
Var.% 2012/2017

# ITALIA

SPORTELLI BANCARI  
Anno 2017



**58,9%**  
Banche maggiori  
e grandi

**26,6**  
Var.% 2012/2017

**41,1%**  
Altre banche

**-44,2**  
Var.% 2012/2017

## RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI



Industria

**+** ITALIA 10,4  
NORD-EST 8,1  
Trento 5,3  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 3,9  
**-** Bolzano 2,4

31 dicembre 2017



Costruzioni

**+** Trento 49,3  
NORD-EST 46,8  
ITALIA 38,6  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 28,1  
**-** Bolzano 13,0



Servizi

**+** ITALIA 12,6  
NORD-EST 11,5  
Trento 10,2  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 5,5  
**-** Bolzano 2,4

Totale ATECO al  
netto della sez. U

**+** ITALIA 16,2  
NORD-EST 14,2  
Trento 12,7  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 7,7  
**-** Bolzano 3,8

## TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI



Rischi a  
revoca

**+** ITALIA 5,65  
NORD-EST 5,06  
Trento 4,53  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 4,05  
**-** Bolzano 3,84



Rischi a  
scadenza

**+** Bolzano 2,13  
ITALIA 2,10  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 2,09  
Trento 2,04  
**-** NORD-EST 1,96



Rischi  
autoliquidanti

**+** ITALIA 3,13  
NORD-EST 2,94  
Trento 2,72  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 2,49  
**-** Bolzano 2,23

31 dicembre 2017